



DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO:

SERVIZIO: *Avvocatura Regionale*

UFFICIO:

GIUNTA REGIONALE

Seduta in data 13 GEN. 2020 Deliberazione N. 19

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente Dott. Marco MARSILIO con l'intervento dei componenti:

l'Estensore
Avv. Stefania Valeri
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
(firma)

Il Dirigente del Servizio
Avv. Stefania Valeri
(firma)

Il Direttore Regionale
(firma)

Il Componente la Giunta
(firma)

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
(firma)

Il Segretario della Giunta
(firma)

Svoige le funzioni di Segretario Danieia Valenza

OGGETTO

Tribunale di Pescara - Proc. Pen. N. 5684/17 Tribunale di Pescara. Costituzione della Regione Abruzzo quale parte civile. Conferimento incarico di difesa all'Avvocatura Distrettuale dello Stato. Udienza 30.01.2020. (PEN 2/20).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la email del 10 gennaio 2020 con la quale, su indicazione dell'Assessore Veri, è stato richiesto "di predisporre una proposta di delibera di giunta per la costituzione della Regione come parte civile nel procedimento penale" del quale è allegata documentazione (All.1);

VISTO il Decreto reso dal G.U.P. presso il Tribunale di Pescara in data 5.11.2019 (All.2);

CONSIDERATO che la IV Conferenza Mondiale sulle donne delle Nazioni Unite, tenutasi a Pechino nel 1995 ha statuito, tra l'altro, che "la violenza sulle donne intesa come abuso, sopraffazione, limitazione delle libertà personali, disparità di trattamento e sottrazione di opportunità, violazione di diritti, rappresenta una violazione dei diritti fondamentali della persona ed anche un fenomeno che coinvolge l'intera struttura della società ovvero la vita sociale in tutte le sue articolazioni". Ha altresì affermato che "in ragione di ciò si può affermare che il danno

causato dalla violenza di genere ha una triplice dimensione lesiva: 1) personale 2) sociale 3) pubblica”.

RITENUTO che la dimensione lesiva “pubblica” si estrinsechi come danno agli enti pubblici e, in particolare, come lesione del diritto-dovere spettante alle istituzioni centrali e periferiche di garantire l’integrità psicofisica delle/dei propri consociati e di eliminare ogni ostacolo di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impedisca il pieno sviluppo della persona umana ex art. 3 Cost.;

VISTO l’art. 2, comma 4, dello Statuto per il quale “La Regione riconosce i valori delle sue radici cristiane ed informa il proprio ordinamento al rispetto della dignità umana ed ai principi di libertà, democrazia, giustizia, equità, eticità, uguaglianza, pace, solidarietà, sussidiarietà, pluralismo e promozione della persona umana”;

RILEVATO che la Regione Abruzzo riconosce da sempre il principio in virtù del quale ogni forma o grado di violenza contro le donne costituisce un attacco all’invulnerabilità della persona e alla sua libertà, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalle leggi vigenti, promuovendo, coordinando e stimolando iniziative per contrastare il ricorso all’uso della violenza tra i sessi, attraverso azioni efficaci contro la violenza sessuale, fisica, psicologica ed economica, i maltrattamenti, le molestie ed i ricatti a sfondo sessuale in tutti gli ambiti;

DATO ATTO, altresì, dell’interesse da sempre manifestato dalla Regione Abruzzo alle problematiche correlate alla violenza di genere e ad azioni e progetti finalizzati alla prevenzione della violenza contro le donne e all’approfondimento delle pari opportunità;

PRESO ATTO che negli ultimi anni sta crescendo la consapevolezza che gli enti esponenziali possano e debbano trasformare gli interessi diffusi e generici dei cittadini in propri interessi specifici ponendo in essere tutte le azioni giuridiche utili e necessarie per tutelare le vittime e preservare il proprio territorio da fenomeni di violenza nei confronti delle donne;

RITENUTO che i reati perpetrati ai danni della povera Anna Carlini ledano immediatamente e direttamente le finalità istituzionali della Regione Abruzzo e legittimi la costituzione di parte civile dell’Ente nel procedimento in oggetto richiamato al fine di conseguire il risarcimento dei danni tutti, anche all’immagine, conseguenti a tali odiosi delitti, in ragione non solo della vasta eco e diffusione mediatica della vicenda penale in parola, ma anche alla luce dell’orientamento giurisprudenziale che riconosce il fondamento della legittimazione ad agire di Stato ed enti minori nell’offesa dello scopo sociale (Cass. penale, sez.III, 9.06.2011 n.29905) nonché nella loro funzione a tutela della collettività e delle comunità nel proprio ambito territoriale e degli interessi all’equilibrio ecologico, biologico e sociologico del territorio che ad essi fanno capo (Cass.penale, Sez.III, sent.22539 del 5.04.2002);

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere alla costituzione di parte civile della Regione Abruzzo anche nel procedimento penale in oggetto indicato per il risarcimento dei danni tutti, anche all’immagine, dalla stessa subiti in relazione ai fatti di cui ai capi di imputazione;

RITENUTO di affidare il relativo incarico legale all’Avvocatura Distrettuale dello Stato, ai sensi della L.R. n. 9/2000;

DATO ATTO che il Dirigente dell’Avvocatura Regionale ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa ed alla legittimità del presente provvedimento;

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA;

A VOTI UNANIMI, ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa:

- di costituirsi parte civile nel giudizio penale n.5684/17 R.G.N.R. pendente dinanzi al Tribunale di Pescara, per il ristoro del danni tutti, anche all’immagine, subiti dall’Amministrazione regionale in relazione ai fatti di cui ai capi di imputazione;
- di conferire il relativo incarico di difesa all’Avvocatura Distrettuale dello Stato, presso i cui Uffici in L’Aquila, Via Buccio da Ranallo, Complesso Monumentale S. Domanico, la Regione Abruzzo *ex lege* domicilia.